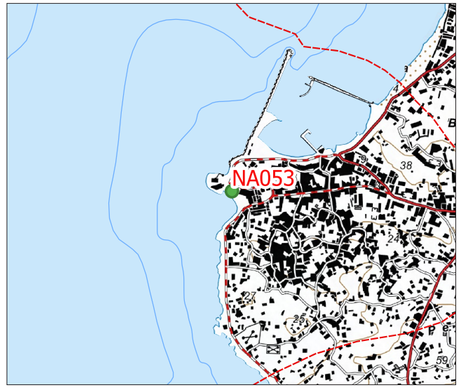
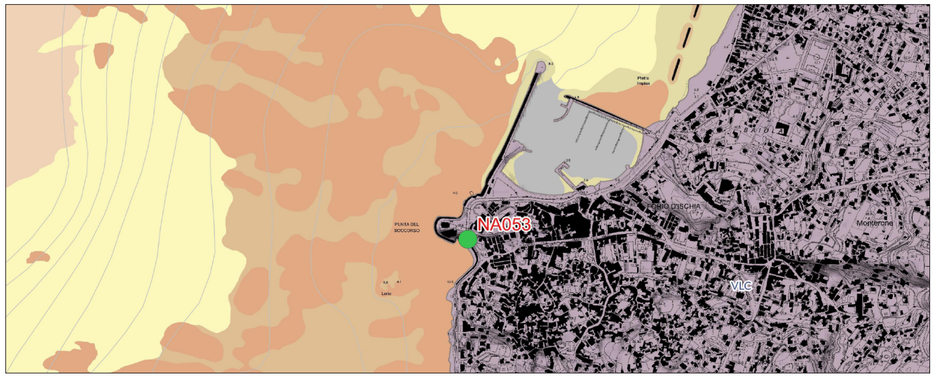
053 Debris Avalanches di Forio

il centro storico e il lungomare di Forio fino a Punta del Soccorso, sono caratterizzati da depositi di debris avalanche formati da blocchi e mega blocchi di tufo verde staccatisi dall'anfiteatro Falanga-Monte Nuovo-Rione Bocca.





Provincia / CM	Napoli
Comune	Forio
Località	Becco d'Aquila
Foglio IGM 1:50.000	464
Coordinata x	403349
Coordinata y	4510159
Latitudine	40°44'12,11"N
Longitudine	13°51'19,21"E



Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	
geochimica	
geologia applicata	
geologia marina	
geomorfologica	si
idrogeologica	
mineraria	
paleontologica	
stratigr-strutturale	
vulcanologica	

VALENZA	
archeologica	secondaria
architettonica	
botanica	
culturale	
didattica	
ercusionistica	
faunistica	
naturalistica	
paesaggistica	primaria
storica	
turistica	secondaria



Il centro abitato di Forio sorge sulla testata, dalla tipica forma lobata (fan), di un gigantesco debris avalanche, una grande frana generatasi a seguito di fenomeni vulcano-tettonici connessi al blocco risorgente di Monte Epomeo.

Il geosito corrisponde al centro abitato di Forio, da località Punta del Soccorso alla località Becco dell'Aquila, e comprende la falesia a mare e il settore antistante sommerso fino alla isobata di -200 m. L'area è caratterizzata dalla presenza, in affioramento, dell'Unità di Punta del Soccorso costituita da depositi clastici grossolani formati da blocchi e megablocchi plurimetrici di Tufo Verde di Monte Epomeo, Tufo dei Frassitelli e Tufo del Pizzone, immersi in matrice grossolana derivante dalla disgregazione degli stessi depositi tufacei. Si tratta di depositi di Debris Avalanches generatisi da un gigantesco fenomeno franoso nel settore occidentale del blocco di Monte Epomeo ove si riconoscono ancora numerose zone di distacco dalla tipica forma ad anfiteatro. Lungo la falesia tra Punta del Soccorso e Cava dell'Isola affiorano sezioni stratigrafiche caratteristiche di questi depositi e si rinvengono numerosi massi tufacei ciclopici come gli Scogli degli Innamorati poco a sud del porto di Forio e di Punta del Soccorso, in località Becco dell'Aquila. Il centro abitato di Forio sorge proprio sulla testata, dalla tipica forma lobata (fan), di un gigantesco debris avalanche generatosi nelle aree pedemontane comprese tra "Falanga" e "Rione Bocca". Le tipiche morfologie ad hummock delle zone emerse caratterizzano anche i fondali marini antistanti; i singoli blocchi tufacei di dimensioni ciclopiche possono trovarsi prossimi alla superficie del mare, a formare delle barriere soffolte, o addirittura enormi scogli emersi. In questa zona, i fondali sono contrassegnati da superfici terrazzate fossili a -10 m e a -5 m, oltre che dalla presenza di solchi di battente. Tra i 50 ed i 70 m di profondità si rinvengono alghe corallinacee (rodoliti) con una notevole diversità di specie tra cui prevalgono, a luoghi, le forme ramificate che rappresentano un coralligeno mobile. L'unità del Debris Avalanche di Punta del Soccorso ha una età compresa tra 43.000 anni e 5.850 anni.